

Care colleghe e colleghi,

riprendo la comunicazione di Micol Caramello di Federagit.

“Oggi – 24 febbraio - è stata pubblicata la sentenza del TAR del Lazio che ha accolto il ricorso di 137 colleghi che chiedevano l'annullamento del DM dell'11 dicembre 2015, relativo ai requisiti d'accesso per diventare guida turistica specializzata.

Contestualmente la stessa sentenza ha pronunciato anche l'annullamento del decreto del 7 aprile 2015 relativo all'elenco dei siti di particolare interesse, in cui avrebbe dovuto operare la guida turistica provvista di specializzazione.

Ieri lo stesso TAR del Lazio aveva accolto la richiesta di sospensione di alcuni commi della norma transitoria del DM Requisiti sospendendo già da ieri, e oggi annullando, l'efficacia delle linee guide emanate in data 2.02.2017 dal Coordinamento delle Regioni e che le Regioni stesse erano in procinto di recepire con delibere, allo scopo di riconoscere attraverso una procedura per titoli le competenze specifiche già acquisite.”

Il CEGAT ha operato a livello regionale in questi ultimi due anni per difendere i decreti del MIBACT ed ha partecipato ai tavoli di concertazione regionali nella consapevolezza di aver ottenuto una buona soluzione a tutela della professione grazie a quei decreti, peraltro pubblicati nonostante le forti pressioni a livello europeo sulla politica del turismo nel nostro Paese.

Ci siamo coordinati con le altre associazioni: in particolare dobbiamo rendere onore alla FEDERAGIT che, avendo una rappresentanza nazionale, si è battuta non solo localmente ma anche a livelli nazionali e politici allo scopo di garantire il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze specifiche che una guida turistica abilitata possiede, per tutelare il lavoro, la crescita dell'occupazione, la qualità delle visite guidate a tutela del turista consumatore.

Purtroppo tutto questo non è stato sufficiente. Si riparte dall'art. 3 della Legge nr. 97/2013. Si rende oggi sempre più necessaria una legge di riordino delle professioni turistiche, da chiedere con urgenza in modo congiunto: le tante voci che hanno rappresentato in questi ultimi anni la nostra categoria sono state troppo discordanti tra loro creando solo guazzabuglio e confusione non solo al nostro interno, ma anche e soprattutto nei confronti dei nostri interlocutori istituzionali, con i quali non siamo stato in grado di mantenere una linea unitaria. La notizia dell'annullamento del decreto non è altro che il risultato. Cerchiamo dunque di chiarirci bene le idee, di modo da non darci più “la zappa sui piedi” da soli, come è tristemente successo.

Al momento, tiriamoci su le maniche, perché adesso chiunque può fare visite guidate ovunque.....ovviamente la lotta continua....

Laura Cavallera
PRESIDENTE CE.G.A.T.